

Dalle volontà all'equilibrio, dalle ambizioni all'intelligenza familiare

Una piattaforma multidisciplinare per tradurre volontà, ambizioni e piani di vita di ogni membro della famiglia in equità patrimoniale, libertà di scelta e sviluppo del senso di appartenenza. Perché una famiglia sia oltre la sommatoria di adulti indipendenti e diventi istituzione.

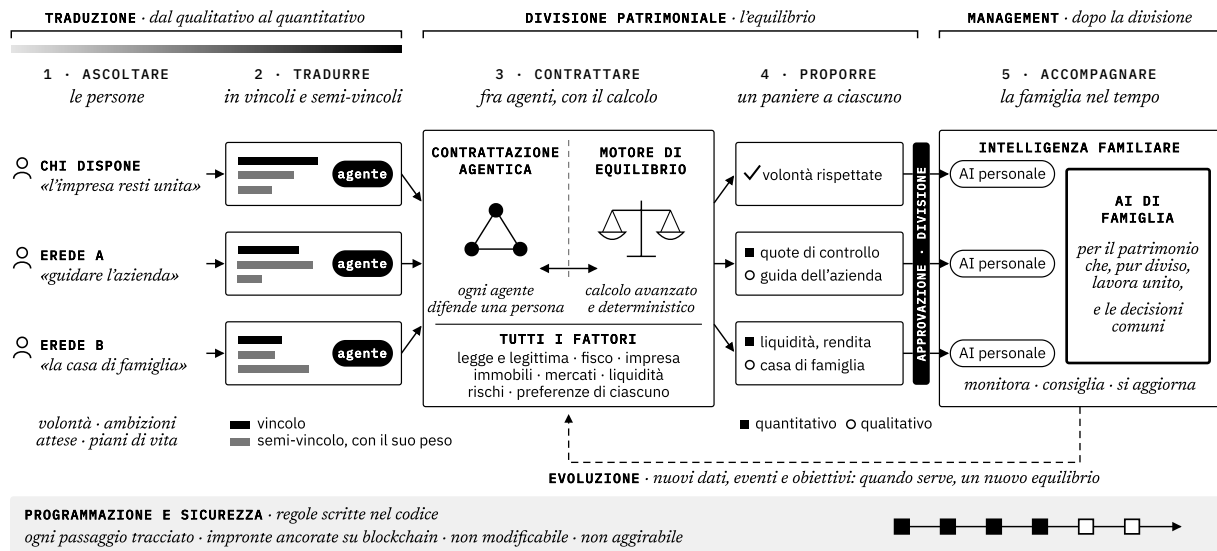
Heritage è il progetto di PrivateBroker per affiancare famiglie, professionisti ed istituzioni finanziarie nel passaggio generazionale dei patrimoni familiari: una piattaforma multidisciplinare e complessa, oggi in fase avanzata di realizzazione, che anticipa strategie successorie unendo psicologia delle decisioni, tecnologia, calcolo e finanza per una corretta profilazione dei bisogni ed aspettative dei soggetti coinvolti restituendo, infine, un modello quantitativo di risk management, ottimizzazione finanziaria, pianificazione e controllo.

Heritage è costituito da 4 moduli:

1. **Persone.** Ciascun membro di una famiglia è portatore di un proprio set di valori, aspirazioni, limitazioni e preferenze. Le volontà di chi dispone del patrimonio, ma anche le ambizioni, le attese e i piani di vita di ogni membro della famiglia e di ogni erede, sono comprese e tradotte in vincoli e semi-vincoli di un sistema quantitativo. Ogni persona è rappresentata da un agente di intelligenza artificiale (AI) in una contrattazione, e un motore di calcolo avanzato ricerca un equilibrio equo, con un paniere di beni quantitativi e qualitativi per ciascuno. Dopo la divisione, Heritage resterà accanto alla famiglia (intesa come Istituzione) ma anche ai singoli membri che sono stati accolti a farne parte, diventando l'intelligenza aumentata di ottimizzazione finanziaria collettiva.
2. **Finanziarizzazione.** La consistenza patrimoniale è tradotta in un portafoglio ottimizzato, all'interno del quale i singoli costituenti sono ponderati in relazione alla loro partecipazione al valore attuale dei flussi futuri attesi (al netto degli investimenti di inserimento e/o trasformazione e inclusivi di eventi di liquidità previsti e la conseguente riprevidenza dei flussi e riponderazione dei pesi).
3. **Determinazione del reddito di riferimento.** Heritage definisce un livello di reddito spendibile che sia il livello di sostentamento condiviso da ciascun membro della famiglia, fermo restando che differenti percorsi professionali potranno effettivamente essere integrati da possibili extra redditi, riflesso della contribuzione economica che ciascun individuo potrà trarre dalle proprie attività non dipendenti dalla valorizzazione/sfruttamento del patrimonio della Famiglia.
4. **Risk Management & Total Cost of Ownership.** Ciascun costituente dell'asse patrimoniale (e l'aggregazione di tutti gli asset inclusi) è oggetto di approfondite valutazioni di natura fiscale, assicurativa e di protezione patrimoniale, utilizzando in modo tracciato (via blockchain) e *compliant*, gli strumenti disponibili per proteggere il patrimonio collettivo da aggressioni esterne e minimizzare i costi fiscali di ogni passaggio e distribuzione.

Razionalità emozionale: tre discipline, un solo sistema

Nel passaggio generazionale i numeri sono la parte più facile. Dietro ogni patrimonio ci sono persone diverse: chi vuole guidare l'azienda, chi cerca autonomia, chi tiene alla casa di famiglia per ciò che rappresenta. La pianificazione tradizionale lavora sui numeri e lascia fuori il resto, che poi ritorna sotto forma di conflitto. Heritage porterà le emozioni dentro il calcolo: l'equilibrio che proporrà sarà quantitativo, ma rispecchierà quello umano. E ogni passaggio resterà tracciato, sicuro, non modificabile e non aggirabile.



SCHEMA Il sistema Heritage. Volontà, ambizioni, attese e piani di vita diventano vincoli e semi-vincoli; agenti di AI li rappresentano nella contrattazione; il motore di equilibrio, con tutti i fattori, propone un paniere per ciascuno. Le persone approvano la proposta e i professionisti formalizzano la divisione; poi l'intelligenza familiare accompagna singoli e famiglia e, quando serve, chiede un nuovo equilibrio. Ogni passaggio è tracciato, con impronte ancorate su blockchain.

La psicologia delle decisioni capisce le persone: che cosa vogliono davvero, quanto, e a che cosa sarebbero disposte a rinunciare; con la matematica, questa comprensione diventa una misura fatta di vincoli, pesi e priorità. La finanza la applica al patrimonio intero, dall'impresa agli immobili, dai portafogli alla liquidità, e cerca l'equilibrio. La tecnologia tiene insieme tutto: agenti che rappresentano ciascuno, un motore di calcolo che non improvvisa, un registro ancorato su blockchain che traccia ogni passaggio. La regola che le unisce è semplice: l'intelligenza aumentata comprende e rappresenta, il calcolo cerca l'equilibrio, le persone decidono, la prova resta.

Il Perimetro: dalle persone ai semi-vincoli

Tutto comincia dall'ascolto. Con interviste condotte dall'intelligenza proprietaria Private Broker, fatte di domande, scenari concreti, sviscerando diverse sfaccettature della personalità e della persona dell'interlocutore, Heritage costruisce di ogni persona un profilo delle preferenze, frutto di una comprensione psicologica e matematica insieme: che cosa desidera, che cosa teme, che cosa considera irrinunciabile, quanto conta per lei ogni bene e ogni prospettiva. Ciò che è irrinunciabile diventa un vincolo. Ciò che è desiderato, con la sua intensità e il suo ordine di priorità, diventa un semi-vincolo: una preferenza misurata, che il sistema può bilanciare con quelle degli altri. Così le ambizioni (guidare l'azienda), le attese (una rendita, una tutela) e i piani di vita (una casa, un trasferimento, un progetto proprio) entrano nel calcolo con lo stesso rigore dei numeri, sempre dentro i limiti della legge. Nessuna preferenza entrerà nel calcolo senza la conferma della persona; l'incertezza resterà dichiarata, e un dubbio non diventerà mai una certezza inventata. I minori saranno ascoltati, con il consenso dei genitori dove la legge lo richiede, e fino alla maggiore età tutelati nella quota che la legge riserva loro.

Assegnazione: contrattazione agentica ed equilibrio

Ogni persona avrà un agente personale indipendente ("cieco") che porterà le sue volontà confermate e ne difenderà gli interessi, senza poter cedere, firmare o impegnare nulla al suo posto. Gli agenti si confrontano in una contrattazione strutturata, dentro confini che nessun agente può superare: la legge, a partire dalle quote di

legittima, e le volontà confermate di chi dispone del patrimonio. Il motore di calcolo, un software avanzato e deterministico, è progettato per tenere conto di tutti i fattori in gioco (vincoli giuridici, fiscalità, valore e continuità dell'impresa, immobili, mercati, liquidità necessaria, rischi e preferenze di ciascuno) e per dichiarare apertamente su quali fattori ogni proposta si fonda. Ne risultano proposte di equilibrio secondo un principio di equità dichiarato in anticipo, in cui ogni paniere si misura con il metro di chi lo riceve. A ogni persona andrà un paniere di beni: quantitativi, come quote, immobili, liquidità e rendite; qualitativi, come un ruolo, un'autonomia, una tutela. È un equilibrio quantitativo che riflette quello qualitativo. Quando le volontà non possono stare insieme, Heritage non forza un compromesso: mostra dove sta il conflitto e quali strade restano aperte. La proposta finale sarà sottoposta all'approvazione delle persone; gli atti li redigono notai e professionisti abilitati.

Gestione e proiezione: dopo la divisione, l'intelligenza familiare

Il valore di Heritage non finisce con la divisione: in buona parte comincia lì. Ogni persona ha un'intelligenza aumentata personale, proprietaria in Private Broker, e riservata, che conosce la sua parte di patrimonio, i suoi obiettivi e le sue scadenze. Quando il patrimonio, pur diviso, continuerà a lavorare come un unicum (un'impresa, una holding, immobili condivisi), anche la famiglia avrà la sua intelligenza, dedicata al patrimonio comune: preparerà le decisioni che riguardano tutti senza prenderle al posto delle persone, e non leggerà i fascicoli personali, separati per costruzione dalle IA personali che li creano. Heritage programma nel tempo scadenze, condizioni e revisioni; monitora il patrimonio e gli impegni presi; risponde alle richieste dei singoli e della famiglia; segnala per tempo rischi e fabbisogni; e si aggiorna con ogni nuovo dato e ogni nuova informazione (un mercato che cambia, una norma nuova, un figlio che cresce) e con ogni nuova volontà confermata. Quando l'equilibrio si sposta, ne propone uno nuovo, da approvare come il primo. È assistenza continua e consiglio sulle scelte patrimoniali della famiglia, al fianco dei professionisti che la seguono: a ogni scelta Heritage porterà il quadro completo del patrimonio, delle volontà e delle conseguenze.

Monitoraggio, misurazione e revisione: tracciato, non modificabile, non aggirabile

Le regole di Heritage non dipendono dalla buona volontà di nessun singolo: saranno scritte nel codice del software, e nessun automatismo, sulla blockchain o altrove, eseguirà la successione. Tutto sarà tracciato: ogni volontà espressa, ogni semi-vincolo confermato, ogni proposta, ogni approvazione, ogni scelta successiva. Il registro non sarà modificabile: nessuna correzione sovrascriverà ciò che è scritto, e ogni alterazione sarebbe rilevabile. Le regole non saranno aggirabili: nessuno, nemmeno l'AI, potrà cambiarle in silenzio o saltare una conferma. Sulla blockchain non finiranno mai documenti, nomi o importi, solo impronte crittografiche; i contenuti resteranno riservati, e ciascuno vedrà solo ciò che gli spetta. Le prove sono progettate per restare verificabili per decenni, anche senza PrivateBroker, grazie a rinnovi periodici. Nessun token né criptovaluta propri: la blockchain serve alla fiducia, non alla speculazione.

Una scelta di valore: Unicità, matrice identitaria e proiezione

Esistono software di pianificazione successoria, servizi di divisione equa, consulenti, archivi digitali e registri su blockchain: ciascuno copre un tratto del percorso. Heritage nasce per unire ciò che oggi resta separato: la comprensione delle persone, la contrattazione fra i loro interessi, il calcolo dell'equilibrio, l'assistenza continua dopo la divisione e una memoria che nessuno può riscrivere in silenzio. Nel futuro di Heritage la prova degli atti è la base, non il fine: sopra c'è un'intelligenza che accompagna la famiglia, generazione dopo generazione. I modelli di AI miglioreranno e Heritage li userà senza perdere nulla, perché la memoria starà nei dati della famiglia e di ciascuno, non nel modello; chi oggi è minore entrerà nel percorso con voce propria; ogni nuova volontà diventerà una nuova versione, senza cancellare la storia.

Le volontà di oggi. Le scelte di domani. Un'AI per accompagnare ogni generazione.